

Contro i francesi la nazionale B non è andata meglio della A

Deludono a Tolosa [2-2]

i cadetti azzurri

Passati in vantaggio con Milani gli azzurri si sono lasciati rimontare. Ha pareggiato Bulgarelli a 4 minuti dal termine - Incidenti a Lojacomo e Albertosi

ITALIA B: Albertosi; David, Robotti; Tamburini, Janich, Ferrini; Ferani, Lojacomo, Milani, Bulgarelli, Rivera.

FRANCIA B: Tollandier; Adamczek, Choura, Zonier, Bollini, Ferrer, Rustichelli, Gullas, Lafranceschini, Theo, Sauvage.

ARBITRO: Caballero (Spagna).

MARCATORI: al 5' Milani;

al 12' Gullas. Nella ripresa:

al 22' Sauvage; al 41' Bul-

garelli.

NOTE: Al 24' del primo tempo Lojacomo, uscito per uno strappo, è sostituito da Pesci. Nella ripresa, l'Italia presenta Corra al posto di Rivera. Al 37' s'inforna Albertosi che è sostituito da Negri.

Nostro servizio

TOLOSA. 6. Venticinque spettatori circondano il campo, gli azzurri hanno lasciato lo stadio, a partita conclusa quanto mai insoddisfatti per la debole prestazione delle due squadre, attribuibile soltanto in parte alla elevata temperatura ed alla umidità dell'aria.

L'incontro si è svolto all'ingresso della lentezza e se fra gli azzurri è mancato il momentaneo filo francese, era invece chiaro che ciascun calciatore giocasse per conto proprio. Va però detto che anche nella squadra italiana il coordinamento fra i settori di gioco e fra i singoli atleti è stato spesso molto labile. Oltre che lento, il gioco è stato da ambe le parti molto impreciso al punto che un gol francese è stato segnato su passione di Pesci (centrato in sostituzione di Lojacomo vittima di uno strappo muscolare) a Gullas che non si lasciava sfuggire l'occasione per battere Albertosi.

Un brivido di entusiasmo. In verità, i numerosi tifosi italiani lo hanno avuto all'inizio dell'incontro, quando dopo cinque minuti di gioco, il centrocampista d'inizio era stato colto da Urutu (il campionato del mondo di pelota basca). Milani, scattati due avversari, si presentava davanti a Tollandier e calcava fortemente. Il portiere francese si tuffava ma il pallone gli passava sotto e si umidificava.

Poteva essere l'inizio di un entusiasmante incontro, invece il gioco risulta monotono, doloso, senza azioni offensive, delle due parti erano già in partenza condannate all'insuccesso. Il pallone era quasi sempre a centro campo battuto e ribattuto in una serie di sterili pallonaggi nei quali peraltro gli italiani rivelavano una certa superiorità sugli avversari, che indugiano nel personalismo: un attimo di farsi soffrire il pallone, una pausa, una pausa, la fase dell'incontro si fa lenta. Sauvage.

Poteva essere l'inizio di un entusiasmante incontro, invece il gioco risulta monotono, doloso, senza azioni offensive, delle due parti erano già in partenza condannate all'insuccesso. Il pallone era quasi sempre a centro campo battuto e ribattuto in una serie di sterili pallonaggi nei quali peraltro gli italiani rivelavano una certa superiorità sugli avversari, che indugiano nel personalismo: un attimo di farsi soffrire il pallone, una pausa, una pausa, la fase dell'incontro si fa lenta. Sauvage.

Un attimo di farsi soffrire il pallone, una pausa, una pausa, la fase dell'incontro si fa lenta. Sauvage.

Dopo varie puntate francesi, senza mordente e risposte italiane, in contropiede, troppo lente per sortire risultati utili, si giunge al quarantatreesimo minuto di gioco. A questo punto, con azione fra Fré Choura, Theo e Ferrini, il pallone viene portato in area italiana dove corre Gullas che si pone posizionalmente. Interviene Petrin che lo impedisce a Gullas nel modo migliore perché il francese, senza troppo scoraggiarsi, possa tirare in porta Albertosi, che nel ballamme non ha capito nulla, si lascia sorprendere e la sfera entra in rete. Sul risultato di partita dei due squadrano vanno a riposo, non prima che, dopo l'ultimo minuto, su calcio d'angolo, Perani devi verso Tollandier che facilmente para.

Nella ripresa gli azzurri entrano in campo senza Rivera, che è sostituito da Corso, mentre al trentaseiesimo, Albertosi, dovrà presto magli a Negri perché infortunato. Questo avviene però dopo che Albertosi, avendo segnato il secondo gol francese, è stato, da circa ventitré minuti, il gioco ha ristabilito a metà campo, i francesi, infatti dal pubblico insoddisfatto, lanciano una fitta serie di azioni offensive che se pur sconclusionate sconcertano la difesa italiana finché al ventunesimo minuto avviene il fatto: dopo una ennesima mossa di Sauvage, in buona posizione, mentre, fra le braccia di Albertosi che si china, lascia cadere la palla e sconcertato la guarda che rotola in rete.

Al trentatreesimo Sauvage è

John Petit

(segue in 5. pagina)



FRANCIA B-ITALIA B 2-2 — Ferrini ostacola un attaccante francese (Telefoto all'Unità)

Dopo Firenze Vogliamo Rivera!

Dimentichiamo il brutto e ricordiamo solo il bello - La squadra c'è

Dal nostro inviato

FIRENZE, 6.

Ventiquattr'ore dopo, possono dirlo. Ad un certo punto della partita fra l'Italia e la Francia, abbiamo dovuto lottare (non stessi, si capisce) per ri-

totocalcio

Francia B-Italia B (1-1) x
Francia B-Italia B (r.f.) x
Italia semiprof.-Elce 1
Nizza-Milan 1
Atalanta-Napoli x
Brescia-Sambenedettese 1
Cosenza-Genoa 1
Lucchese-Venona x
Messina-Novara 2
Parma-Prato 1
Pro Patria-Como 1
Reggiana-Bari x
Sismantthal M.-Modena 1
Montepremi è di lire 157.872.224.
LE QUOTE: al 13 - lire 2.631.000, al 12 - lire 93.300.

totip

1. CORSA: 2-1; 2. CORSA: 1-2; 3. CORSA: 1-1; 4. CORSA: 1-1; 5. CORSA: 1-1.
LE QUOTE: Al 12 - lire 678.318; agli 11 - lire 30.039 e al 10 - lire 2.718.

Una disastrosa amara, una solitaria, una pietosa: è fischi, fischi, fischi.

Usciamo, però, non possiamo credere che Sivori, Maschio, Marzolla e altri scendano di colpo, e dire per risalire di nuovo, come un milardo, in volo, crediamo di dover cercare che il freddo, austero collega di San Pellegrino, a destra, non sia un'altra Mezzaluna di vento d'urna, né della miseria alla rievocazione, grazie alla fatica dell'autore, impegnato a fumar premesse sigarette. Ma, fuma Marzolla, E, se non fuma Pasquale!

Così, dai fischi si passano anni applausi. Logico, dunque, che per noi fosse d'abbinio ancora una domanda: quale le ragioni della trasformazione, davvero fantastica? Non vogliamo scusar nessuno.

Siamo, però, non possiamo credere che Sivori, Maschio, Marzolla e altri scendano di colpo, e dire per risalire di nuovo, come un milardo, in volo, crediamo di dover cercare che il freddo, austero collega di San Pellegrino, a destra, non sia un'altra Mezzaluna di vento d'urna, né della miseria alla rievocazione, grazie alla fatica dell'autore, impegnato a fumar premesse sigarette. Ma, fuma Marzolla, E, se non fuma Pasquale!

Così, dai fischi si passano anni applausi. Logico, dunque, che per noi fosse d'abbinio ancora una domanda: quale le ragioni della trasformazione, davvero fantastica? Non vogliamo scusar nessuno.

Siamo, però, non possiamo credere che Sivori, Maschio, Marzolla e altri scendano di colpo, e dire per risalire di nuovo, come un milardo, in volo, crediamo di dover cercare che il freddo, austero collega di San Pellegrino, a destra, non sia un'altra Mezzaluna di vento d'urna, né della miseria alla rievocazione, grazie alla fatica dell'autore, impegnato a fumar premesse sigarette. Ma, fuma Marzolla, E, se non fuma Pasquale!

Così, dai fischi si passano anni applausi. Logico, dunque, che per noi fosse d'abbinio ancora una domanda: quale le ragioni della trasformazione, davvero fantastica? Non vogliamo scusar nessuno.

Siamo, però, non possiamo credere che Sivori, Maschio, Marzolla e altri scendano di colpo, e dire per risalire di nuovo, come un milardo, in volo, crediamo di dover cercare che il freddo, austero collega di San Pellegrino, a destra, non sia un'altra Mezzaluna di vento d'urna, né della miseria alla rievocazione, grazie alla fatica dell'autore, impegnato a fumar premesse sigarette. Ma, fuma Marzolla, E, se non fuma Pasquale!

Così, dai fischi si passano anni applausi. Logico, dunque, che per noi fosse d'abbinio ancora una domanda: quale le ragioni della trasformazione, davvero fantastica? Non vogliamo scusar nessuno.

Siamo, però, non possiamo credere che Sivori, Maschio, Marzolla e altri scendano di colpo, e dire per risalire di nuovo, come un milardo, in volo, crediamo di dover cercare che il freddo, austero collega di San Pellegrino, a destra, non sia un'altra Mezzaluna di vento d'urna, né della miseria alla rievocazione, grazie alla fatica dell'autore, impegnato a fumar premesse sigarette. Ma, fuma Marzolla, E, se non fuma Pasquale!

Così, dai fischi si passano anni applausi. Logico, dunque, che per noi fosse d'abbinio ancora una domanda: quale le ragioni della trasformazione, davvero fantastica? Non vogliamo scusar nessuno.

Siamo, però, non possiamo credere che Sivori, Maschio, Marzolla e altri scendano di colpo, e dire per risalire di nuovo, come un milardo, in volo, crediamo di dover cercare che il freddo, austero collega di San Pellegrino, a destra, non sia un'altra Mezzaluna di vento d'urna, né della miseria alla rievocazione, grazie alla fatica dell'autore, impegnato a fumar premesse sigarette. Ma, fuma Marzolla, E, se non fuma Pasquale!

Così, dai fischi si passano anni applausi. Logico, dunque, che per noi fosse d'abbinio ancora una domanda: quale le ragioni della trasformazione, davvero fantastica? Non vogliamo scusar nessuno.

Siamo, però, non possiamo credere che Sivori, Maschio, Marzolla e altri scendano di colpo, e dire per risalire di nuovo, come un milardo, in volo, crediamo di dover cercare che il freddo, austero collega di San Pellegrino, a destra, non sia un'altra Mezzaluna di vento d'urna, né della miseria alla rievocazione, grazie alla fatica dell'autore, impegnato a fumar premesse sigarette. Ma, fuma Marzolla, E, se non fuma Pasquale!

Così, dai fischi si passano anni applausi. Logico, dunque, che per noi fosse d'abbinio ancora una domanda: quale le ragioni della trasformazione, davvero fantastica? Non vogliamo scusar nessuno.

Siamo, però, non possiamo credere che Sivori, Maschio, Marzolla e altri scendano di colpo, e dire per risalire di nuovo, come un milardo, in volo, crediamo di dover cercare che il freddo, austero collega di San Pellegrino, a destra, non sia un'altra Mezzaluna di vento d'urna, né della miseria alla rievocazione, grazie alla fatica dell'autore, impegnato a fumar premesse sigarette. Ma, fuma Marzolla, E, se non fuma Pasquale!

Così, dai fischi si passano anni applausi. Logico, dunque, che per noi fosse d'abbinio ancora una domanda: quale le ragioni della trasformazione, davvero fantastica? Non vogliamo scusar nessuno.

Siamo, però, non possiamo credere che Sivori, Maschio, Marzolla e altri scendano di colpo, e dire per risalire di nuovo, come un milardo, in volo, crediamo di dover cercare che il freddo, austero collega di San Pellegrino, a destra, non sia un'altra Mezzaluna di vento d'urna, né della miseria alla rievocazione, grazie alla fatica dell'autore, impegnato a fumar premesse sigarette. Ma, fuma Marzolla, E, se non fuma Pasquale!

Così, dai fischi si passano anni applausi. Logico, dunque, che per noi fosse d'abbinio ancora una domanda: quale le ragioni della trasformazione, davvero fantastica? Non vogliamo scusar nessuno.

Siamo, però, non possiamo credere che Sivori, Maschio, Marzolla e altri scendano di colpo, e dire per risalire di nuovo, come un milardo, in volo, crediamo di dover cercare che il freddo, austero collega di San Pellegrino, a destra, non sia un'altra Mezzaluna di vento d'urna, né della miseria alla rievocazione, grazie alla fatica dell'autore, impegnato a fumar premesse sigarette. Ma, fuma Marzolla, E, se non fuma Pasquale!

Così, dai fischi si passano anni applausi. Logico, dunque, che per noi fosse d'abbinio ancora una domanda: quale le ragioni della trasformazione, davvero fantastica? Non vogliamo scusar nessuno.

Siamo, però, non possiamo credere che Sivori, Maschio, Marzolla e altri scendano di colpo, e dire per risalire di nuovo, come un milardo, in volo, crediamo di dover cercare che il freddo, austero collega di San Pellegrino, a destra, non sia un'altra Mezzaluna di vento d'urna, né della miseria alla rievocazione, grazie alla fatica dell'autore, impegnato a fumar premesse sigarette. Ma, fuma Marzolla, E, se non fuma Pasquale!

Così, dai fischi si passano anni applausi. Logico, dunque, che per noi fosse d'abbinio ancora una domanda: quale le ragioni della trasformazione, davvero fantastica? Non vogliamo scusar nessuno.

Siamo, però, non possiamo credere che Sivori, Maschio, Marzolla e altri scendano di colpo, e dire per risalire di nuovo, come un milardo, in volo, crediamo di dover cercare che il freddo, austero collega di San Pellegrino, a destra, non sia un'altra Mezzaluna di vento d'urna, né della miseria alla rievocazione, grazie alla fatica dell'autore, impegnato a fumar premesse sigarette. Ma, fuma Marzolla, E, se non fuma Pasquale!

Così, dai fischi si passano anni applausi. Logico, dunque, che per noi fosse d'abbinio ancora una domanda: quale le ragioni della trasformazione, davvero fantastica? Non vogliamo scusar nessuno.

Siamo, però, non possiamo credere che Sivori, Maschio, Marzolla e altri scendano di colpo, e dire per risalire di nuovo, come un milardo, in volo, crediamo di dover cercare che il freddo, austero collega di San Pellegrino, a destra, non sia un'altra Mezzaluna di vento d'urna, né della miseria alla rievocazione, grazie alla fatica dell'autore, impegnato a fumar premesse sigarette. Ma, fuma Marzolla, E, se non fuma Pasquale!

Così, dai fischi si passano anni applausi. Logico, dunque, che per noi fosse d'abbinio ancora una domanda: quale le ragioni della trasformazione, davvero fantastica? Non vogliamo scusar nessuno.

Siamo, però, non possiamo credere che Sivori, Maschio, Marzolla e altri scendano di colpo, e dire per risalire di nuovo, come un milardo, in volo, crediamo di dover cercare che il freddo, austero collega di San Pellegrino, a destra, non sia un'altra Mezzaluna di vento d'urna, né della miseria alla rievocazione, grazie alla fatica dell'autore, impegnato a fumar premesse sigarette. Ma, fuma Marzolla, E, se non fuma Pasquale!

Così, dai fischi si passano anni applausi. Logico, dunque, che per noi fosse d'abbinio ancora una domanda: quale le ragioni della trasformazione, davvero fantastica? Non vogliamo scusar nessuno.

Siamo, però, non possiamo credere che Sivori, Maschio, Marzolla e altri scendano di colpo, e dire per risalire di nuovo, come un milardo, in volo, crediamo di dover cercare che il freddo, austero collega di San Pellegrino, a destra, non sia un'altra Mezzaluna di vento d'urna, né della miseria alla rievocazione, grazie alla fatica dell'autore, impegnato a fumar premesse sigarette. Ma, fuma Marzolla, E, se non fuma Pasquale!

Così, dai fischi si passano anni applausi. Logico, dunque, che per noi fosse d'abbinio ancora una domanda: quale le ragioni della trasformazione, davvero fantastica? Non vogliamo scusar nessuno.

Siamo, però, non possiamo credere che Sivori, Maschio, Marzolla e altri scendano di colpo, e dire per risalire di nuovo, come un milardo, in volo, crediamo di dover cercare che il freddo, austero collega di San Pellegrino, a destra, non sia un'altra Mezzaluna di vento d'urna, né della miseria alla rievocazione, grazie alla fatica dell'autore, impegnato a fumar premesse sigarette. Ma, fuma Marzolla, E, se non fuma Pasquale!

Così, dai fischi si passano anni applausi. Logico, dunque, che per noi fosse d'abbinio ancora una domanda: quale le ragioni della trasformazione, davvero fantastica? Non vogliamo scusar nessuno.

Siamo, però, non possiamo credere che Sivori, Maschio, Marzolla e altri scendano di colpo, e dire per risalire di nuovo, come un milardo, in volo, crediamo di dover cercare che il freddo, austero collega di San Pellegrino, a destra, non sia un'altra Mezzaluna di vento d'urna, né della miseria alla rievocazione, grazie alla fatica dell'autore, impegnato a fumar premesse sigarette. Ma, fuma Marzolla, E, se non fuma Pasquale!

Così, dai fischi si passano anni applausi. Logico, dunque, che per noi fosse d'abbinio ancora una domanda: quale le ragioni della trasformazione, davvero fantastica? Non vogliamo scusar nessuno.

Siamo, però, non possiamo credere che Sivori, Maschio, Marzolla e altri scendano di colpo, e dire per risalire di nuovo, come un milardo, in volo, crediamo